

DA ITALIA OGGI - Sette a cura di Cinzia Boschiero

Sulla necessità di tutelare il lavoro e le pensioni si è svolto di recente a Salerno il 55° Congresso nazionale FEDER.S.PeV. in cui oltre 300 operatori sanitari tra cui medici, veterinari, farmacisti, vedove e superstiti provenienti da tutta Italia si sono riuniti per tre giorni. «Noi guardiamo avanti e vogliamo una Strategia nazionale innovativa a favore della Sanità che tuteli i giovani, che rispetti gli operatori sanitari in pensione e le loro famiglie», dice il prof. Michele Poerio, presidente FEDER.S.PeV. (Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove) che raccoglie oltre 20 mila iscritti ed è l'unica associazione sindacale che non si occupa solo di titolari di pensione, ma si fa carico istituzionalmente anche dei problemi delle loro vedove, che entrano a far parte in prima persona degli Organi Direttivi dell'Associazione stessa. È apartitica, senza scopo di lucro. I temi trattati riguardano soprattutto tre ambiti: in primis i dati sulla situazione italiana della sanità, che sta peggiorando ed è in crisi e per la quale invece è necessario che si attivi una Strategia a lungo termine che possa affrontare le sfide e tutti gli step di ammodernamento che l'innovazione tecnologica e le normative europee richiedono (es. Sanità 4.0 , le linee guida del programma europeo Sanità pubblica in vigore sino al 2020 e l'applicazione del nuovo regolamento europeo sulla privacy da applicarsi nel maggio 2018, innovazione per le gare di appalto per iter rapidi in linea con l'evoluzione della ricerca e della tecnologia e maggior trasparenza); un altro tema verte sulle proposte FEDER.S.PeV. per tutelare meglio la professionalità degli operatori medici, veterinari e farmacisti alla luce della crisi occupazionale, della necessità di una formazione continua validata e della non omogenea gestione italiana con le discrasie a livello regionale che ne inficiano l'efficienza e non consentono un'equa assistenza; un terzo punto, dibattuto con il Forum nazionale dei pensionati, di cui è presidente il prof. Michele Poerio, è la volontà di dare rilievo alla verità sulle pensioni e creare un legame e un dialogo tra le generazioni per avere uno Stato più giusto e solidale, oltre che combattere le fake news sui dati relativi alle pensioni. Il prof. Marco Perelli Ercolini, vicepresidente di FEDER.S.PeV. e past president del Forum Nazionale dei Pensionati ribadisce «È necessario, urgente e fondamentale separare l'assistenza dalla previdenza e tutelare chi, cittadini, ha versato i contributi reali tutta la vita e non deve essere penalizzato una volta in pensione. Occorre combattere la corruzione, puntare a una Sanità più equa uguale in tutte le Regioni, stilare un patto tra le generazioni per salvare il Sistema sanitario nazionale da eccessive privatizzazioni ed essere in linea con le normative europee su assistenza e welfare».